



ANDAMENTO CONGIUNTURALE DELL'ECONOMIA VICENTINA

4° INDAGINE 2013

Consuntivo 4° trimestre 2013

Previsioni semestre gennaio 2014 - giugno 2014

marzo 2014



INDICE

La congiuntura economica nazionale e internazionale	p. 3
Industria manifatturiera	p. 4
Industria manifatturiera nel complesso	p. 4
<i>Consuntivo IV trimestre 2013</i>	<i>p. 4</i>
<i>Previsioni per il semestre gennaio - giugno 2014</i>	<i>p. 8</i>
Alimentare	p. 9
Tessile, abbigliamento e calzature	p. 9
Concia e pelli	p. 10
Legno e mobili	p. 10
Chimica, gomma e plastica	p. 11
Lavorazione dei minerali non metalliferi	p. 11
Metallurgia	p. 12
Meccanica	p. 12
Elettromeccanica	p. 13
Gioielleria e oreficeria	p. 13
Altri settori manifatturieri	p. 14
Altri indicatori per l'industria manifatturiera	p. 14
Il campione dell'indagine sull'Industria manifatturiera	p. 15
<i>I settori analizzati secondo la classificazione Ateco 2007</i>	<i>p. 16</i>
Costruzioni	p. 17
Commercio	p. 20
Consuntivo IV trimestre 2013	p. 18
Previsioni per il semestre gennaio - giugno 2014	p. 19
Il campione dell'indagine sul Commercio e sui Servizi	p. 20
Anagrafe delle imprese	p. 21
Ulteriori indicatori congiunturali	p. 23



La congiuntura economica nazionale e internazionale

Si riporta di seguito alcune parti della sintesi del Bollettino economico della Banca D'Italia del gennaio 2014.

La crescita dell'attività economica mondiale e degli scambi internazionali prosegue a ritmi moderati. Negli Stati Uniti vi sono segnali di rafforzamento dell'economia. La crescita nelle economie emergenti continua; su di essa gravano tuttavia rischi al ribasso connessi con condizioni finanziarie globali meno espansive.

Nell'area dell'euro una modesta ripresa si è avviata, ma resta fragile. La debolezza dell'attività economica si riflette in una dinamica molto moderata dei prezzi al consumo. Il Consiglio direttivo della BCE ha ridotto i tassi ufficiali in novembre e ha ribadito con fermezza che rimarranno su livelli pari o inferiori a quelli attuali per un periodo di tempo prolungato.

Le condizioni sui mercati finanziari europei e italiani sono ulteriormente migliorate; vi hanno contribuito le prospettive di ripresa, la politica monetaria accomodante, i progressi nella governance dell'area dell'euro e la stabilizzazione del quadro interno in Italia. I tassi di interesse a lungo termine sui titoli di Stato italiani sono diminuiti.

In Italia il PIL, sostenuto dalle esportazioni e dalla variazione delle scorte, ha interrotto la propria caduta nel terzo trimestre del 2013. Il quadro congiunturale è tuttavia ancora molto diverso a seconda delle categorie di imprese e della localizzazione geografica. Al miglioramento delle prospettive delle imprese industriali di maggiore dimensione e di quelle più orientate verso i mercati esteri, si contrappone un quadro ancora sfavorevole per le aziende più piccole, per quelle del settore dei servizi e per quelle meridionali. Nonostante i primi segnali di stabilizzazione dell'occupazione e di aumento delle ore lavorate, le condizioni del mercato del lavoro restano difficili. Il tasso di disoccupazione, che normalmente segue con ritardo l'andamento del ciclo economico, ha raggiunto il 12,3 per cento nel terzo trimestre e sarebbe ulteriormente salito al 12,6 nel bimestre ottobre-novembre. L'inflazione in Italia ha continuato a diminuire, più di quanto previsto alcuni mesi fa, scendendo allo 0,7 per cento in dicembre.

Il saldo di parte corrente della bilancia dei pagamenti è tornato positivo nel 2013. Il miglioramento del saldo tra il 2010 e il 2013 non ha risentito solo della flessione delle importazioni indotta dalla recessione, ma anche dell'incremento delle esportazioni.

Il credito alle imprese non ha ancora beneficiato del miglioramento delle condizioni sui mercati finanziari. I prestiti risentono della bassa domanda per investimenti e, dal lato dell'offerta, dell'elevato rischio di credito e della pressione della recessione sui bilanci delle banche.

Sulla base dei dati disponibili, si può valutare che l'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche sia rimasto in prossimità della soglia del 3 per cento del PIL.

Le proiezioni sull'economia italiana per il prossimo biennio confermano le indicazioni, presentate un anno fa. Quest'anno si registrerebbe una moderata ripresa dell'attività economica, che accelererebbe, sia pur in misura contenuta, l'anno prossimo: dopo essersi ridotto dell'1,8 per cento nel 2013, il PIL crescerebbe dello 0,7 quest'anno e dell'1,0 per cento nel 2015. La ripresa sarebbe trainata dalla domanda estera e dalla graduale espansione degli investimenti produttivi, favoriti dal miglioramento delle prospettive di domanda e dalle accresciute disponibilità liquide delle imprese, grazie anche al pagamento dei debiti commerciali pregressi delle Amministrazioni pubbliche. Le condizioni del credito rimarrebbero però ancora tese. Il rapporto tra investimenti e PIL si manterrebbe al di sotto della media storica. Resterebbero deboli i consumi. Il miglioramento dell'economia si trasmetterebbe con i consueti ritardi alle condizioni del mercato del lavoro: l'occupazione potrebbe tornare a espandersi solo nel 2015. Le previsioni dell'inflazione al consumo per il biennio sono state riviste al ribasso, poco sopra l'1 per cento quest'anno, attorno all'1,4 il prossimo.

I rischi per la crescita, rispetto a questo scenario previsivo, restano orientati verso il basso. Se le condizioni di accesso al credito rimanessero restrittive più a lungo di quanto prefigurato o se i pagamenti dei debiti commerciali delle Amministrazioni pubbliche registrassero differimenti, la ripresa degli investimenti sarebbe ritardata. Il rischio di una deflazione generalizzata resta nel complesso modesto, ma il calo dell'inflazione potrebbe essere più accentuato e persistente di quanto prefigurato, specie se la debolezza della domanda si riflettesse sulle aspettative.



Industria manifatturiera

INDUSTRIA MANIFATTURIERA NEL COMPLESSO

Consuntivo IV trimestre 2013

I valori più significativi dell'analisi congiunturali dell'economia vicentina nel IV trimestre 2013 riguardano le variazioni destagionalizzate della produzione e del fatturato rispetto al III trimestre che si situano entrambe in territorio positivo: la produzione registra un incremento di +0,2% pur in decelerazione sul trimestre precedente (+1,7%) e il fatturato - anch'esso in rallentamento - è coerente - grazie ad un aumento di +0,4% - con l'impostazione evolutiva iniziata nella prima frazione del 2013 ad archiviazione di sei semestri consecutivi a tonalità recessiva. L'andamento degli ordinativi acquisiti è tonico: il portafoglio ordini domestici (+0,8%) conferma il lieve incremento già registrato nel trimestre precedente venendo ad interrompere una serie impressionante di otto trimestri di cedimento; in significativo irrobustimento risulta il portafoglio ordini estero che - con un perentorio +4,2% - accelera la spinta ascensionale affermatasi nel 2013.

Le aspettative degli imprenditori restano comunque molto prudenti.

I dati non autorizzano a evocare la tanto attesa ripresa né a prevedere l'avvio immediato di una fase di espansione, tuttavia evidenziano da un lato l'arresto della fase critica dall'altro l'emergere di alcune condizioni nel tessuto industriale - soprattutto sul versante della proiezione esportativa - idonee a favorire prospettive favorevoli. Il verificarsi di questo scenario dipende da un complesso di fattori: dall'allentamento delle restrizioni al credito alla stabilità del quadro politico, dalle riforme di sistema (del mercato del lavoro, del fisco, dell'apparato statale, delle politiche industriali) al raggiungimento di un equilibrato rapporto tra politiche di rigore e politiche di impulso della domanda, dal controllo del rischio deflazione al governo delle tensioni finanziarie fino alla risoluzione delle problematiche recentemente affiorate in molti paesi emergenti. Tale scenario - prudenzialmente definibile di "lenta emancipazione dall'avvitamento recessivo"- sconta comunque ritmi di crescita blandi e un ritorno ai livelli pre-crisi assai spostato in avanti. Uno scenario più sfavorevole ipotizza invece l'assenza delle condizioni proattive rispetto alla ripresa (persistenza del credit crunch, dinamica deludente del commercio mondiale, aumento dello spread, mancate riforme) e postula il consolidamento di una sorta di inerzia recessiva della nostra economia.

I dati non destagionalizzati riferiti alla globalità delle aziende manifatturiere partecipanti al sondaggio e relativi al confronto su base annuale (IV trimestre 2013 - IV trimestre 2012) evidenziano una leggera lievitazione dell'output (+1,1%) e del fatturato (+1,4%). L'impostazione evolutiva della domanda totale (+1,7%) in realtà deriva da un andamento asimmetrico del flusso degli ordinativi: quelli esogeni risultano in crescita del 4,8%, mentre quelli endogeni sono in leggera flessione (-0,2%). I livelli occupazionali non hanno subito variazioni.

La disaggregazione dei dati sotto il profilo della dimensionalità di impresa sottolinea il peggioramento dei parametri nel tessuto produttivo a fisionomia più molecolare. Infatti nell'ambito delle aziende che impiegano meno di 10 addetti il raffronto su base annua segnala la sostanziale stagnazione della produzione (+0,1%) e un arretramento del fatturato (-2,1%); la domanda totale cala dello 0,5%, esito di una componente estera più dinamica (+3,9%) e di una componente domestica in sofferenza (-1,1%); tensioni anche sul fronte del mercato del lavoro: gli organici sono in calo dell'1,4%.

Le aziende manifatturiere con più di 10 addetti invece dimostrano una minore esposizione all'impatto della crisi: ne fa fede il fatto che nessuna delle variabili utilizzate per delineare l'andamento tendenziale si situa in territorio negativo. Dunque il confronto su base annua fa

rilevare l'impostazione evolutiva della produzione - in crescita dell'1,2% - e del fatturato (+2%) nonché della domanda totale (+2,1%); tuttavia è il portafoglio degli ordinativi provenienti dall'estero ad irrobustirsi (+4,9%) mentre il flusso degli ordinativi interni si attesta sugli stessi livelli dell'anno precedente. Debole spinta ascensionale della base occupazionale che registra un ampliamento dello 0,2%.

Le ore autorizzate di Cassa Integrazioni Guadagni (CIG) nel 4° trimestre sono in diminuzione rispetto al periodo luglio-settembre: da 4,7 milioni di ore nel 3° trimestre a 4,4 milioni di ore nel 4° trimestre (-6,1%) ma questa diminuzione è causata soprattutto dalla difficoltà di finanziamento della componente «in deroga» nel mese di ottobre. Nel 4° trimestre le ore autorizzate riferite alla CIGO (cassa integrazione ordinaria) sono passate da 971 mila a 677 mila (-30,3%), quelle di CIGS (cassa integrazione straordinaria) da 1,2 milioni a 1,7 milioni (+44,9%) e le ore autorizzate di CIG «in deroga» sono passate da 2,6 milioni di ore nel 3° trimestre a 2,1 milioni del 4° trimestre (-20,2%). Le ore complessive di CIG autorizzate nel 2013 restano su livelli molto elevati e non fisiologici: 19,8 milioni, contro 18 milioni nel 2012 (+10,2%)

A conferma delle difficoltà in ambito occupazionale, gli ingressi nelle liste di mobilità¹ sono ulteriormente aumentati (651 nel 4° trimestre, 580 nel 3° trimestre, +29,8%), e il consuntivo del 2013 è molto negativo rispetto al 2012 poiché gli ingressi nelle liste di mobilità sono sostanzialmente raddoppiati rispetto ad un anno fa (da 1.581 a 2.371, +50%).

Nel 4° trimestre 2013 il saldo tra iscrizioni e cancellazioni al Registro delle Imprese si conferma negativo: meno 56. E' stato di -116 nel 3° trimestre, di +348 nel 2° trimestre e di -1.126 nel 1° trimestre². Nel 2013 il saldo è di -1.126 rispetto a -1.881 nel 2012 a +501 nel 2011 e a +769 nel 2010, ma se si escludono le «cancellazioni d'ufficio»³ la riduzione dello stock di imprese registrate si riduce a -537 imprese.

Le aperture delle procedure concorsuali nel 4° trimestre 2013 sono aumentate rispetto al 3° trimestre⁴: 97 nel 4° trimestre, contro 37 nel 3° trimestre (+162,2%). Nel confronto con l'analogo periodo del 2012 le aperture di procedure concorsuali sono aumentate (sono state 54 nel 4° trimestre 2012, +41,7%). Nell'ambito di queste procedure i fallimenti sono stati 68 nel 4° trimestre 2013, 30 nel 3° trimestre. Nel 2013 l'apertura di procedure concorsuali ha riguardato 285 aziende (233 aziende nel 2012, +22,3%).

Nel 4° trimestre le aperture di crisi aziendali sono state 94 rispetto a 71 del trimestre precedente (+32,4%) anche se il confronto con il dato riferito al 3° trimestre risente, almeno in parte, del numero limitato di aperture di crisi del mese di agosto. I lavoratori coinvolti sono lo 0,5% in più rispetto a quelli del 3° trimestre (1.673 rispetto a 1.665). Nel 2013 le aperture di crisi aziendali hanno interessato 320 imprese con 5.866 addetti contro 271 imprese con 5.337 addetti (rispettivamente +18,1% e +9,9%).

L'aumento dell'ammontare del monte protesti indica un peggioramento complessivo nella capacità delle imprese e delle famiglie di far fronte alle loro obbligazioni: l'ammontare protestato nel 4° trimestre è di 5,5 milioni di euro rispetto a 4,3 milioni del 3° trimestre (+28,2%) e il numero di effetti protestati aumenta passando da 1.757 a 1.911 (+8,8%). L'ammontare complessivamente protestato nel 2013 è di 23,8 milioni di euro contro 24,8 milioni di euro nel 2012 (-3,8%), il numero complessivo di effetti protestati passa da 8.230 a 7.787 (-5,4%).

Nel periodo gennaio a novembre, i prestiti bancari alle imprese vicentine sono ulteriormente diminuiti del 7,1%, (da 18,8 miliardi a 17,6 miliardi di euro): non si inverte quindi la tendenza della restrizione del credito al sistema produttivo. L'accesso al credito resta uno dei principali nodi da sciogliere affinché sia possibile il ritorno alla crescita.

¹ L'analisi è svolta solo sui «Licenzianti collettivi L. 231/1991».

² Va tuttavia tenuto conto che nel 1° trimestre si concentrano molte cancellazioni di imprese di fatto già cessate nell'anno precedente, che vi provvedono per non pagare il diritto camerale annuale.

³ Dal 2012 l'ufficio Registro Imprese sta effettuando la pulizia degli archivi mediante cancellazione delle imprese che, pur ancora registrate, hanno perduto i requisiti di iscrizione.

⁴ Il dato del 3° trimestre risente in modo netto della chiusura nel mese di agosto dei tribunali.

**INDUSTRIA MANIFATTURIERA NEL COMPLESSO
AZIENDE CON MENO DI 10 ADDETTI**

	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
PRODUZIONE	5,3	0,1
DOMANDA INTERNA	5,0	-1,1
DOMANDA ESTERA	3,3	3,9
DOMANDA TOTALE	4,5	-0,5
FATTURATO	6,4	-2,1
OCCUPAZIONE	0,1	-1,4

**INDUSTRIA MANIFATTURIERA NEL COMPLESSO
AZIENDE CON OLTRE 10 ADDETTI**

	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
PRODUZIONE	5,3	1,2
DOMANDA INTERNA	7,5	0,0
DOMANDA ESTERA	6,0	4,9
DOMANDA TOTALE	6,9	2,1
FATTURATO	6,2	2,0
OCCUPAZIONE	0,5	0,2

**INDUSTRIA MANIFATTURIERA NEL COMPLESSO
AZIENDE TOTALI**

	var.% trim.prec.	var.% trim.prec. destagionalizzate	var.% trim.corr.
PRODUZIONE	5,3	0,2	1,1
DOMANDA INTERNA	7,0	0,8	-0,2
DOMANDA ESTERA	5,9	4,2	4,8
DOMANDA TOTALE	6,5	n.d.	1,7
FATTURATO	6,2	0,4	1,4
OCCUPAZIONE	0,4	0,0	0,0

PRINCIPALI INDICATORI CONGIUNTURALI DEL SETTORE MANIFATTURIERO VICENTINO

	Variazioni trimestrali congiunturali calcolate su indici destagionalizzati								
	4 ° trim 11	1 ° trim 12	2 ° trim 12	3 ° trim 12	4 ° trim 12	1 ° trim 13	2 ° trim 13	3 ° trim 13	4 ° trim 13
PRODUZIONE	-3,8	-1,2	0,3	-2,7	-1,7	1,5	-1,3	1,7	0,2
DOMANDA INTERNA	-4,0	-3,6	-3,9	-3,8	-1,2	-1,4	-0,4	0,0	0,8
DOMANDA ESTERA	-1,2	-0,9	4,4	-5,5	0,9	3,0	3,4	-3,2	4,2
FATTURATO	-3,7	-0,2	-0,7	-2,5	-1,3	-1,8	0,5	1,7	0,4
OCCUPAZIONE (*)	-0,3	0,2	-0,2	-0,2	-0,4	0,1	-0,1	0,3	0,0

Fonte: elaborazioni uff. studi CCIAA di Vicenza su dati VenetoCongiuntura al 4° trimestre 2013; (*) la serie non presenta stagionalità. Destagionalizzazione basata sulla procedura TRAMO-SEATS.

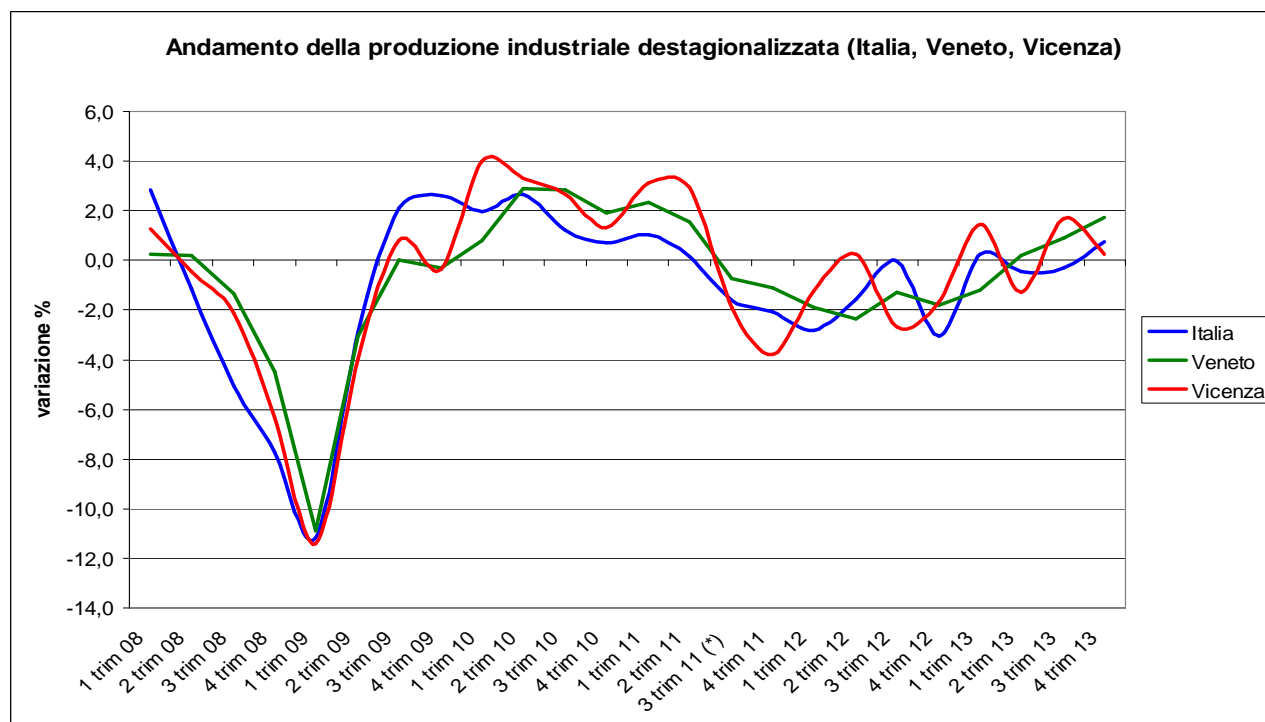
N.b.: l'aggiunta di una nuova informazione porta ad una stima migliore del modello di correzione della stagionalità e quindi alla revisione degli indicatori già pubblicati.

PRODUZIONE INDUSTRIALE SERIE STORICA

Variazioni trimestrali congiunturali della produzione industriale calcolate su indici destagionalizzati			
Trimestre	Italia	Veneto	Vicenza
1 trim 2008	2,8	0,3	1,3
2 trim 2008	-1,1	0,2	-0,5
3 trim 2008	-5,1	-1,3	-2,1
4 trim 2008	-7,7	-4,5	-6,3
1 trim 2009	-11,2	-10,9	-11,4
2 trim 2009	-2,9	-3,1	-4,0
3 trim 2009	2,1	0,0	0,8
4 trim 2009	2,6	-0,3	-0,3
1 trim 2010	2,0	0,8	4,0
2 trim 2010	2,6	2,9	3,3
3 trim 2010	1,2	2,8	2,7
4 trim 2010	0,7	1,9	1,3
1 trim 2011	1,1	2,3	3,1
2 trim 2011	0,1	1,6	3,0
3 trim 2011	-1,6	-0,7	-1,9
4 trim 2011	-2,1	-1,1	-3,8
1 trim 2012	-2,8	-1,9	-1,2
2 trim 2012	-1,6	-2,4	0,3
3 trim 2012	0,0	-1,3	-2,7
4 trim 2012	-3,0	-1,8	-1,7
1 trim 2013	0,3	-1,2	1,5
2 trim 2013	-0,4	0,2	-1,3
3 trim 2013	-0,3	0,9	1,7
4 trim 2013	0,8	1,7	0,2

Fonte: per l'Italia Istat (dati elaborati a partire dalla serie mensile presente in I.STAT riferita all'industria (escluse le costruzioni)); per il Veneto e Vicenza elaborazioni uff. studi CCIAA di Vicenza su dati VenetoCongiuntura al 4° trimestre 2013. La serie riferita al Veneto può differire da quella calcolata da Unioncamere del Veneto.

N.b.: l'aggiunta di una nuova informazione porta ad una stima migliore del modello di correzione della stagionalità e quindi alla revisione degli indicatori già pubblicati.



Nei cinque anni di serie storica analizzati, sicuramente la fase più critica - con un cedimento drammatico e verticale della produzione industriale - si è verificata nel 2008 e nella prima frazione del 2009 in coerenza con l'involuzione recessiva sistemica. Nel biennio successivo si è evidenziata una altrettanto rapida ripresa e la produzione industriale si è nuovamente attestata sui livelli pre-crisi grazie a variazioni congiunturali in territorio positivo. A partire dal terzo trimestre 2011 si osserva un ripiegamento che ha interessato i diversi livelli territoriali e che è andato accentuandosi nel trimestre successivo. L'andamento dell'anno 2012 ha avuto un'evoluzione sinusoidale per cui ad un miglioramento iniziale ha fatto seguito un cedimento nella seconda metà dell'anno. Nel 2013 le serie hanno andamenti egualmente sussultori anche se i punti apicali sono più elevati dei precedenti e i cedimenti via via meno pronunciati.

Previsioni per il semestre gennaio 2014-marzo 2014

Le prefigurazioni previsionali degli imprenditori vicentini del settore manifatturiero sono orientate in senso moderatamente sfavorevole per tutti gli indicatori analizzati (produzione, domanda interna, fatturato e occupazione) con l'eccezione della domanda estera per la quale non sono attese variazioni.

Se si disaggregano le aspettative in funzione della dimensionalità aziendale si può osservare come nelle piccole imprese con meno di 10 addetti la negatività degli orientamenti previsionali si accentua nettamente: il ripiegamento della produzione, del fatturato e della domanda interna è più marcato rispetto al tessuto produttivo formato da unità più consistenti sotto il profilo dell'organico; inoltre anche la domanda estera è prevista in arretramento dalle piccole imprese mentre le proiezioni delle imprese maggiori vanno nella direzione di un leggero irrobustimento.

La base occupazionale dovrebbe invece ridursi nel complesso del sistema manifatturiero vicentino indipendentemente dalla latitudine di impresa.

Imprese 2-9 addetti	Tendenza
Produzione	Diminuzione
Domanda interna	Diminuzione
Domanda estera	Lieve diminuzione
Fatturato	Diminuzione
Occupazione	Lieve diminuzione

Imprese con almeno 10 addetti	Tendenza
Produzione	Lieve diminuzione
Domanda interna	Lieve diminuzione
Domanda estera	Lieve aumento
Fatturato	Lieve diminuzione
Occupazione	Lieve diminuzione

Totale industria manifatturiera	Tendenza
Produzione	Lieve diminuzione
Domanda interna	Lieve diminuzione
Domanda estera	Stazionarietà
Fatturato	Lieve diminuzione
Occupazione	Lieve diminuzione

ALIMENTARE

Consuntivo: Il confronto su base trimestrale evidenzia marcati progressi di tutti gli indicatori con l'eccezione dell'occupazione che non ha subito variazioni. Su base annua invece si registra un contenuto calo dell'output e della domanda interna, mentre sul fronte della domanda estera si è constatato un certo dinamismo; un piccolo ritocco verso l'alto del fatturato e un mercato del lavoro vivace completano il consuntivo del comparto.

Previsioni: Il primo semestre dell'anno dovrebbe evidenziare una invarianza di produzione, ordinativi esogeni e consistenza degli organici, ma un leggero ridimensionamento degli ordinativi endogeni e del valore della produzione

CONSUNTIVO	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
Produzione	6,1	-0,8
Domanda interna	5,3	-1,7
Domanda estera	9,8	3,0
Fatturato	7,0	0,2
Occupazione	0,0	2,7

PREVISIONI	Tendenza
Produzione	Stazionarietà
Domanda interna	Lieve diminuzione
Domanda estera	Stazionarietà
Fatturato	Lieve diminuzione
Occupazione	Stazionarietà

TESSILE, ABBIGLIAMENTO E CALZATURE

Consuntivo: Stabilità di fatturato e occupazione, brusco cedimento della domanda estera, crescita della domanda interna e, soprattutto, della produzione: questa il consuntivo del sistema-moda rispetto al III trimestre del 2013. Su base annua invece a fronte di un apprezzabile balzo in avanti della produzione e di un rimpinguamento del portafoglio ordini provenienti dall'estero, si può osservare un leggero ripiegamento degli altri parametri

Previsioni:

Le proiezioni sono involutivamente impostate per l'orizzonte previsionale della prima parte dell'anno e il pessimismo investe la generalità degli indicatori

CONSUNTIVO	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
Produzione	5,7	6,4
Domanda interna	2,9	-1,2
Domanda estera	-10,5	2,2
Fatturato	0,0	-1,8
Occupazione	0,1	-0,7

PREVISIONI	Tendenza
Produzione	Diminuzione
Domanda interna	Diminuzione
Domanda estera	Diminuzione
Fatturato	Diminuzione
Occupazione	Lieve diminuzione

CONCIA E PELLI

Consuntivo: La comparazione congiunturale sul breve andare indica incrementi percentuali a due cifre per output, domanda interna e fatturato, una ragguardevole crescita della domanda estera e la stazionarietà del personale impiegato. Il raffronto sul lungo andare invece segnala un ampliamento significativo del fatturato, una lievitazione più contenuta di produzione e ordini dall'estero, un lieve incremento del portafoglio ordini domestico e una contrazione dei livelli occupazionali

Previsioni: Nel primo semestre dell'anno saranno confermati i livelli produttivi e i livelli occupazionali mentre si attenueranno i flussi degli ordini esteri e interni come pure si ridimensionerà il fatturato.

CONSUNTIVO	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
Produzione	11,9	2,6
Domanda interna	13,1	0,5
Domanda estera	7,6	1,6
Fatturato	12,5	5,0
Occupazione	0,0	-0,9

PREVISIONI	Tendenza
Produzione	Stazionarietà
Domanda interna	Lieve diminuzione
Domanda estera	Lieve diminuzione
Fatturato	Lieve diminuzione
Occupazione	Stazionarietà

LEGNO E MOBILI

Consuntivo: Se l'ultima frazione del 2013 è stata contraddistinta rispetto alla precedente dal carattere performante di tutti i parametri del settore con l'eccezione dell'occupazione (in riduzione), il raffronto rispetto al IV trimestre del 2012 indica un arretramento generalizzato per tutti gli indicatori con intensità maggiori per valore della produzione e consistenza degli organici

Previsioni: Le valutazioni previsionali degli operatori del settore evidenziano una postura pessimistica per la coraltà dei parametri anche se fatturato e occupazione potrebbero ridimensionarsi in misura meno accentuata.

CONSUNTIVO	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
Produzione	5,7	-0,8
Domanda interna	6,4	-1,7
Domanda estera	6,9	-1,8
Fatturato	7,4	-2,7
Occupazione	-1,3	-2,3

PREVISIONI	Tendenza
Produzione	Diminuzione
Domanda interna	Diminuzione
Domanda estera	Diminuzione
Fatturato	Lieve diminuzione
Occupazione	Lieve diminuzione

CHIMICA, GOMMA E PLASTICA

Consuntivo: Il settore della chimica, gomma e plastica è il più tonico anche in prospettiva. Segno positivi infatti per la coralità degli indicatori nel confronto trimestrale e anche nel confronto annuale: in quest'ultimo ambito gli ordini interni e gli organici sono lievitati in misura significativa, buona anche la performance dei livelli produttivi; ordini esogeni e fatturato hanno invece evidenziato un andamento positivo, ma di dimensioni meno pronunciate

Previsioni: per il primo semestre del 2014 le prefigurazioni previsionali sono prudentemente ottimistiche quanto a produzione, domanda estera e fatturato, neutre per la domanda interna e moderatamente pessimistiche per l'occupazione.

CONSUNTIVO	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
Produzione	0,8	3,5
Domanda interna	5,9	6,6
Domanda estera	1,4	1,0
Fatturato	1,4	1,3
Occupazione	0,5	5,2

PREVISIONI	Tendenza
Produzione	Lieve aumento
Domanda interna	Stazionarietà
Domanda estera	Lieve aumento
Fatturato	Lieve aumento
Occupazione	Lieve diminuzione

LAVORAZIONE DEI MINERALI NON METALLIFERI

Consuntivo: Solamente il flusso degli ordinativi esogeni denotano una intensificazione nell'ultima frazione del 2013 rispetto al periodo corrispondente dell'anno precedente, in flessione gli altri parametri: la produzione, gli ordinativi endogeni, l'occupazione e, in misura assai più contenuta, il fatturato. Su base trimestrale produzione e occupazione scontano esigui scostamenti rispettivamente verso l'alto e verso il basso; gli altri indicatori si situano in territorio positivo con la domanda estera driver del settore.

Previsioni: Il quadro preconizzato segnala una riduzione di tutti i parametri di analisi congiunturali, riduzione più intensa per produzione e occupazione.

CONSUNTIVO	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
Produzione	0,2	-3,9
Domanda interna	3,2	-4,0
Domanda estera	11,1	10,0
Fatturato	4,3	-0,7
Occupazione	-0,2	-4,1

PREVISIONI	Tendenza
Produzione	Diminuzione
Domanda interna	Lieve diminuzione
Domanda estera	Lieve diminuzione
Fatturato	Lieve diminuzione
Occupazione	Diminuzione

METALLURGIA

Consuntivo: La metallurgia vicentina nel 2013 vede aumentare il fatturato e la domanda estera, registra solo lievi spinte ascensionali di output e domanda interna ed esperisce un restringimento della platea degli occupati. Le variazioni sul breve andare sono accentuatamente positive e anche gli organici aziendali sono in contenuta crescita

Previsioni: a detta degli operatori della metallurgia, il semestre gennaio-giugno 2014 sarà caratterizzato da performances peggiorative anche se i ritmi di caduta saranno minori per domanda estera e livelli occupazionali

CONSUNTIVO	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
Produzione	5,1	0,4
Domanda interna	6,3	0,2
Domanda estera	6,3	3,0
Fatturato	8,0	2,1
Occupazione	0,9	-1,1

PREVISIONI	Tendenza
Produzione	Diminuzione
Domanda interna	Diminuzione
Domanda estera	Lieve diminuzione
Fatturato	Diminuzione
Occupazione	Lieve diminuzione

MECCANICA

Consuntiv: Il raffronto annuale dimostra l'impostazione nettamente evolutiva della domanda estera nonché contenuti incrementi di fatturato e occupazione, mentre cedono produzione e domanda interna; il confronto sul breve andare sottolinea l'espansione di tutti gli indicatori con la domanda interna in particolare spolvero e l'occupazione in leggera inclinazione verso l'alto.

Previsioni: le previsioni per la prima metà del 2014 sono favorevolmente orientate per la consistenza del portafoglio ordini provenienti da oltreconfine e per le altre grandezze parametriche dovrebbe verificarsi una stabilizzazione rispetto ai preesistenti livelli di performances.

CONSUNTIVO	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
Produzione	2,1	-1,1
Domanda interna	9,6	-1,8
Domanda estera	5,7	6,7
Fatturato	4,9	0,8
Occupazione	0,6	0,4

PREVISIONI	Tendenza
Produzione	Stazionarietà
Domanda interna	Stazionarietà
Domanda estera	Aumento
Fatturato	Stazionarietà
Occupazione	Stazionarietà

ELETTROMECCANICA

Consuntivo: il settore elettromeccanico sconta nel confronto annuale una riduzione del personale impiegato, ma è caratterizzato da una curvatura dinamica degli altri indicatori con ottime risultanze per gli ordinativi esteri. Tutti a due cifre le variazioni verso l'alto dei parametri su base trimestrale con l'occupazione in lievissima diminuzione

Previsioni: le aziende del settore ipotizzano una prima parte del 2014 né brillante né cedente: infatti i valori dell'output, del fatturato e dell'occupazione non dovrebbero subire sollecitazioni né in direzione espansiva né in direzione restrittiva; entrambe le componenti della domanda potrebbero però moderatamente ripiegare.

CONSUNTIVO	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
Produzione	12,3	2,6
Domanda interna	11,6	2,3
Domanda estera	13,6	10,3
Fatturato	13,4	4,5
Occupazione	-0,1	-2,8

PREVISIONI	Tendenza
Produzione	Stazionarietà
Domanda interna	Lieve diminuzione
Domanda estera	Lieve diminuzione
Fatturato	Stazionarietà
Occupazione	Stazionarietà

GIOIELLERIA E OREFICERIA

Consuntivo: Se sul breve andare il settore orafo vicentino dimostra buone performances, il consuntivo annuo presenta dati contraddittori e non univoci: se per un verso infatti la domanda interna e il fatturato si ridimensionano (il primo in misura più pronunciata del secondo), le altre variabili dipingono un quadro congiunturale vivace e dinamico.

Previsioni: Prospettazioni moderatamente pessimistiche invece per il primo semestre del 2014 a valere sull'intera delle variabili in gioco

CONSUNTIVO	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
Produzione	9,5	5,1
Domanda interna	4,0	-8,7
Domanda estera	2,7	9,5
Fatturato	6,0	-2,6
Occupazione	0,8	1,9

PREVISIONI	Tendenza
Produzione	Lieve diminuzione
Domanda interna	Lieve diminuzione
Domanda estera	Lieve diminuzione
Fatturato	Lieve diminuzione
Occupazione	Lieve diminuzione

ALTRI SETTORI MANIFATTURIERI

Consuntivo: Il confronto su base annua attesta una sofferenza unicamente per il portafoglio ordini endogeni, mentre le risultanze degli altri indicatori sono espressivi di un certo dinamismo, anche se con ritmi espansivi assai diversificati essendo il balzo degli ordinativi esteri assai più robusto.

Previsioni: Le prospettive invece non sono favorevoli poiché i partecipanti al sondaggio esibiscono aspettative pessimistiche per la generalità dei parametri anche se domanda estera e occupazione dovrebbero scendere in misura meno accentuata.

CONSUNTIVO	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
Produzione	9,1	1,0
Domanda interna	6,8	-3,9
Domanda estera	9,3	7,1
Fatturato	6,0	2,6
Occupazione	1,0	1,1

PREVISIONI	Tendenza
Produzione	Diminuzione
Domanda interna	Diminuzione
Domanda estera	Lieve diminuzione
Fatturato	Diminuzione
Occupazione	Lieve diminuzione

ALTRI INDICATORI PER L'INDUSTRIA MANIFATTURIERA

% EXPORT/FATTURATO

	trim.prec.	trim.corr.
Alimentare	15,7	16,2
Tessile, abbigliamento e calzature	41,2	36,4
Concia e pelli	46,3	43,5
Legno e mobili	22,2	22,0
Chimica, gomma e plastica	40,5	39,7
Lavorazione dei minerali non metalliferi	18,2	18,3
Metallurgia	27,2	25,7
Meccanica	64,4	61,1
Elettromeccanica	41,9	40,8
Gioielleria	51,5	42,4
Altri settori manifatturieri	39,6	38,4
TOTALE	40,5	38,6

PORTAFOGLIO ORDINI

	Mesi
Alimentare	4,8
Tessile, abbigliamento e calzature	1,7
Concia e pelli	1,4
Legno e mobili	1,2
Chimica, gomma e plastica	1,4
Lavorazione dei minerali non metalliferi	1,3
Metallurgia	1,2
Meccanica	2,0
Elettromeccanica	1,8
Gioielleria	1,2
Altri settori manifatturieri	1,4
TOTALE	1,6

IL CAMPIONE DELL'INDAGINE SULL'INDUSTRIA MANIFATTURIERA

Alla quarta rilevazione congiunturale del 2013 hanno partecipato complessivamente 492 imprese (di cui 307 con almeno 10 addetti) rappresentative di una realtà di 13.293 addetti (12.190 per quelle con almeno 10 addetti).

Le imprese di piccole dimensioni, da 2 a 9 addetti, costituiscono l'8,3% del campione in termini di addetti e il 37,6% in termini di imprese. Le imprese con più di 10 addetti costituiscono il 91,7% del campione quanto ad addetti e il 62,4% quanto ad imprese. Rispetto alla precedente rilevazione congiunturali il peso della componente delle piccole imprese è rimasto stabile, come anche il numero complessivo di risposte ottenute.

Il campione consente per tutte le imprese una suddivisione per settori di attività (in precedenza possibile soltanto per le imprese con almeno 10 addetti). I settori rappresentati sono:

- Alimentare
- Tessile, abbigliamento e calzature
- Concia e pelli
- Legno e mobili
- Chimica, gomma e plastica
- Lavorazione dei minerali non metalliferi
- Metallurgia
- Meccanica
- Elettromeccanica
- Gioielleria
- Altri settori manifatturieri

CAMPIONE DELLE IMPRESE

Classe dimensionale	Imprese		Totale addetti	
	v.a.	%	v.a.	%
Da 2 a 9 addetti	185	37,6%	1.103	8,3%
10 addetti e oltre	307	62,4%	12.190	91,7%
Totale Campione	492	100,0%	13.293	100%

CAMPIONE DELLE IMPRESE PER SETTORI DI ATTIVITA'

Settori di attività	Imprese		Totale addetti	
	v.a.	%	v.a.	%
Alimentare	26	5,3%	525	3,9%
Tessile-abbigliamento-calzature	55	11,2%	1.055	7,9%
Concia-pelli	36	7,3%	1.161	8,7%
Legno-mobilio	37	7,5%	511	3,8%
Chimica-gomma-plastica	30	6,1%	1.204	9,1%
Lavorazione minerali non metalliferi	25	5,1%	715	5,4%
Metallurgia	102	20,7%	2.472	18,6%
Meccanica	75	15,2%	2.350	17,7%
Elettromeccanica	34	6,9%	1.134	8,5%
Gioielleria	25	5,1%	368	2,8%
Altri settori manifatturieri	47	9,6%	1.798	13,5%
TOTALE	492	100,0%	13.293	100,0%



I settori analizzati secondo la classificazione Ateco 2007

I settori analizzati sono stati individuati attraverso la classificazione delle attività ATECO 2007.

Ai settori corrispondono le seguenti attività:

SETTORI	CODICE ATECO-2007
Alimentare	100-129
Tessile-abbigliamento-calzature	130-149, 152
Concia-pelli	151
Legno-mobilio	160-169, 310-319
Chimica-gomma-plastica	200-229
Lavorazione minerali non metalliferi	230-239
Metallurgia (1)	240-259
Meccanica (2)	280-309
Elettromeccanica (3)	260-279
Gioielleria	321
Altri settori manifatturieri	altri settori [100-339]

(1) = Produzione di metallo e fabbricazione di prodotti in metallo

(2) = Fabbricazione di macchine e apparecchi meccanici

(3) = Fabbricazione di macchine e apparecchiature elettriche ed ottiche

Per qualsiasi ulteriore informazione di natura metodologica si veda il sito www.veneto.congiuntura.it o si contatti l'ufficio studi della Camera di Commercio di Vicenza (tel. 0444.994.853, e-mail studi@vi.camcom.it).

Le variazioni degli indicatori riferiti all'industria manifatturiera riportate nell'edizione regionale di VenetoCongiuntura differiscono da quelle qui analizzate in quanto sono differenti i criteri di peso delle singole imprese intervistate e la successiva stima dei valori per l'universo di riferimento.

La destagionalizzazione degli indicatori relativi al totale manifatturiero è stata ottenuta ricostruendo gli indici a partire dalle variazioni congiunturali grezze, depurando successivamente tali serie dagli effetti stagionali utilizzando il software TRAMO-SEATS. Le serie così ricostruite possono subire variazioni in quanto l'aggiunta di ulteriori osservazioni migliora la procedura di stima.

Costruzioni

CONSUNTIVO IV TRIMESTRE 2013

Nel trimestre ottobre-dicembre 2013 a livello veneto il fatturato delle imprese delle costruzioni ha registrato una flessione dell'1,1% rispetto allo stesso periodo del 2012 con una certa uniformità tra imprese artigiane (-1,0%) ed imprese non artigiane (-1,2%), mentre l'analisi dimensionale evidenzia una tenuta nella classe dimensionale 6-9 addetti. Si osserva inoltre una decelerazione del ritmo di caduta probabilmente riannodabile ad una maggior richiesta di mercato dovuta all'incertezza per la proroga degli incentivi statali destinati alle detrazioni fiscali per l'efficientamento energetico e le ristrutturazioni. In flessione gli ordini (-1,3%) e in contrazione la base occupazionale (-1,2%), mentre i prezzi sono in lievitazione del 2,6%.

Nella provincia di Vicenza l'ultima frazione del 2013 nel confronto annuo ha visto il vicentino sovraperformare il dato medio veneto per quanto concerne il fatturato: infatti la provincia berica - unica realtà provinciale nell'ambito della regione - evidenzia un leggero aumento pari a +0,2% (-2,1% Venezia, -1,6% Treviso, -1,5% Verona, -0,9% Padova e Rovigo e -0,4% Belluno); probabilmente questo fenomeno si ricollega al successo del piano casa in una realtà caratterizzata da urbanizzazione diffusa e dunque dalla presenza di molte abitazioni mono e bi-familiari. Il portafoglio ordini si restringe dello 0,7% in misura quindi meno accentuata della media regionale. I prezzi crescono però a ritmi più pronunciati (+3,8%) e la riduzione degli organici è comparativamente più marcata (-2%).

PREVISIONI PER IL SEMESTRE OTTOBRE 2013 – MARZO 2014

Per il I semestre del 2014 gli operatori vicentini del settore indicano come probabile una riduzione del fatturato (saldo negativo di -22 in linea con il saldo rilevato nella precedente indagine) e del flusso delle commesse (saldo di -9,8 in miglioramento netto rispetto al -23,3 del sondaggio relativo alle previsioni dell'arco temporale ottobre 2013 - marzo 2014).

In ascesa i prezzi (anche se il saldo positivo è in decelerazione: +25,7 contro +37,1 . e ordini, stazionarietà occupazionale e aumento dei prezzi di vendita.

Incoraggiante la proiezione relativa al mercato del lavoro: le aspettative favorevoli rispetto ad una dilatazione della base occupazionale prevalgono sulle attese pessimistiche di 7,2 punti (nella precedente rilevazione il saldo era negativo e pari a -6,9 punti)

CONSUNTIVO VICENZA	var.% trim.corr.
Fatturato	0,2%
Prezzi	3,8%
Ordini	-0,7%
Occupazione	-2,0%
PREVISIONI VICENZA	Gennaio 2013 – giugno 2013
Fatturato	Diminuzione
Prezzi	Aumento
Ordini	Diminuzione
Occupazione	Aumento

CONSUNTIVO VENETO	var.% trim.corr.
Fatturato	-1,1%
Prezzi	2,6%
Ordini	-1,3%
Occupazione	-1,2%
PREVISIONI VENETO	Gennaio 2013 – giugno 2013
Fatturato	Diminuzione
Prezzi	Aumento
Ordini	Diminuzione
Occupazione	Lieve aumento

Commercio

CONSUNTIVO IV TRIMESTRE 2013

Si riportano di seguito gli indicatori congiunturali del commercio rilevati a consuntivo del 4° trimestre del 2013. Vengono considerati gli indicatori del fatturato (vendite), dei prezzi di vendita, degli ordini ai fornitori e dell'occupazione.

Per il **Commercio**, nel quarto trimestre del 2013 in rapporto con il quarto trimestre del 2012, si rileva un leggerissimo incremento del fatturato (+0,2%) in positiva controtendenza rispetto al dato veneto (-0,6%), una contenuta flessione degli ordini (-0,8% contro il -1,3% a livello regionale) e un esiguo incremento dei prezzi di vendita praticati dalle aziende (+0,7%). L'occupazione evidenzia un cedimento dello 0,7%, la metà del decremento regionale.

La grande distribuzione dimostra una maggiore capacità performante rispetto alle piccole e medie strutture di vendita: nella prima il fatturato cresce di un punto percentuale su base annua e le seconde registrano un calo dell'1,4% le grandi strutture evidenziano un'invarianza di ordinativi, mentre quelle di dimensioni inferiori calano dell'1,9%. L'occupazione però si riduce un po' di più nelle grandi formati rispetto ai medio-piccoli (rispettivamente -0,8% e -0,6%).

Il confronto con il trimestre precedente relativamente al fatturato risente ovviamente delle vendite del periodo natalizio: +3,1% un punto in più della media regionale mentre il portafoglio ordini si assottiglia dello 0,5%; la base occupazionale si riduce dello 0,1%.

Indicatori congiunturali - Commercio

	Fatturato		Ordini ai fornitori		Prezzi di vendita
	var.% trim. prec.	var.% anno prec.	var.% trim. prec.	var.% anno prec.	var.% anno prec.
Alimentare	6,2	0,7	1,7	0,0	0,8
Non alimentare	0,9	-1,0	-0,5	-1,3	-0,1
GDO	4,5	1,0	-0,8	-0,4	1,0
Totale Vicenza	3,1	0,2	-0,5	-0,8	0,7
Picc./Media distrib.	0,6	-1,4	-1,3	-1,9	0,0
Grande distrib.	4,3	1,0	0,1	0,0	0,9
Totale Vicenza	3,1	0,2	-0,5	-0,8	0,7
<i>Totale Veneto</i>	<i>2,1</i>	<i>-0,6</i>	<i>-0,6</i>	<i>-1,3</i>	<i>0,5</i>

	Occupazione	
	var.% trim. prec.	var.% anno prec.
Alimentare	1,1	-1,3
Non alimentare	-0,2	-0,9
GDO	-0,2	-0,4
Totale Vicenza	-0,1	-0,7
Picc./Media distrib.	-0,3	-0,6
Grande distrib.	0,0	-0,8
Totale Vicenza	-0,1	-0,7
<i>Totale Veneto</i>	<i>-0,5</i>	<i>-1,4</i>

Vendita Commercio elettronico		
	SI	NO
Vicenza	11,4%	88,6%
Veneto	11,0%	89,0%

PREVISIONI PER IL SEMESTRE OTTOBRE 2013-MARZO 2014

Nell'ambito del **Commercio** le previsioni per il I semestre 2014 sono involutivamente impostate. Le proiezioni previsionali indicano un arretramento del fatturato e degli ordini ai fornitori, un lieve ridimensionamento degli organici e una stabilizzazione dei prezzi di vendita.

La ricognizione degli orientamenti previsionali rapportata alle tipologie dimensionale dei formati distributivi segnala che nelle grandi strutture di vendita vendite e ordini ai fornitori subiranno una riduzione assai contenute e non vi saranno erosioni della forza lavoro impiegata. Al contrario nella piccola e media distribuzione volumi venduti e ordinativi subiranno una flessione più marcata.

Sotto il profilo merceologico nel settore food gli ordini ai fornitori caleranno in misura minore rispetto al settore non alimentare e alla Grande Distribuzione Organizzata (GDO)

Il quadro previsionale vicentino in nulla si discosta da quello veneto per quanto concerne l'insieme delle variabili analizzate.

Previsioni - Commercio

Settore/area	Indicatore	Tendenza
Alimentare	Vendite	Diminuzione
	Prezzi	Stazionarietà
	Ordini fornitori	Lieve diminuzione
	Occupazione	Lieve diminuzione
Non alimentare	Vendite	Diminuzione
	Prezzi	Stazionarietà
	Ordini fornitori	Diminuzione
	Occupazione	Lieve diminuzione
GDO	Vendite	Diminuzione
	Prezzi	Lieve diminuzione
	Ordini fornitori	Diminuzione
	Occupazione	Lieve diminuzione
Piccola-media distribuzione	Vendite	Diminuzione
	Prezzi	Stazionarietà
	Ordini fornitori	Diminuzione
	Occupazione	Lieve diminuzione
Grande distribuzione	Vendite	Lieve diminuzione
	Prezzi	Stazionarietà
	Ordini fornitori	Lieve diminuzione
	Occupazione	Stazionarietà
Totale Vicenza	Vendite	Diminuzione
	Prezzi	Stazionarietà
	Ordini fornitori	Diminuzione
	Occupazione	Lieve diminuzione
<i>Totale Veneto</i>	<i>Vendite</i>	<i>Diminuzione</i>
	<i>Prezzi</i>	<i>Stazionarietà</i>
	<i>Ordini fornitori</i>	<i>Diminuzione</i>
	<i>Occupazione</i>	<i>Lieve diminuzione</i>

IL CAMPIONE DELL'INDAGINE SUL COMMERCIO

L'indagine congiunturale sul Commercio, coordinata da Unioncamere Veneto, ha monitorato nel Veneto, per la quarta rilevazione 2013, 1.178 imprese commerciali. Nella provincia di Vicenza le imprese commerciali intervistate sono state 199. A livello regionale le imprese campione rappresentano una realtà di 11.218 addetti del commercio, mentre per la nostra provincia gli addetti sono 2.017.

L'articolazione del campione del Commercio prevede una doppia distinzione:

- da un lato tra alimentare, non alimentare e Grande Distribuzione Organizzata (rispettivamente 27, 127 e 45 imprese, 98, 875 e 1.044 addetti nel campione vicentino);
- dall'altro piccola/media distribuzione e grande distribuzione (rispettivamente 141 e 58 imprese, 818 e 1.199 addetti nel campione).

Campione della quarta rilevazione congiunturale 2013 – Commercio

	Vicenza (v.a.)	Veneto (v.a.)	% Vicenza/Veneto
Imprese	199	1.178	16,9%
Addetti	2.017	11.218	18,0%

Campione della quarta rilevazione congiunturale 2013 – Dettaglio Commercio Vicenza

	Imprese (v.a.)	Imprese (%)	Addetti (v.a.)	Addetti (%)
Alimentare	27	13,6%	98	4,9%
Non alimentare	127	63,8%	875	43,4%
GDO	45	22,6%	1.044	51,8%
Totale Commercio	199	100,0%	2.017	100%
Piccola e media distribuzione	141	70,9%	818	40,6%
Grande distribuzione	58	29,1%	1.199	59,4%
Totale Commercio	199	100,0%	2.017	100,0%
Veneto	1.178	100,0%	11.218	100,0%

Anagrafe delle imprese

A fine 2013 le unità locali provinciali sono 89.504 di cui 22.067 del commercio, 15.382 dell'industria manifatturiera, 13.521 dei servizi alle imprese, 12.058 delle costruzioni, 9.417 dell'agricoltura, 9.328 delle "altre attività", 5.280 negli alberghi e ristoranti e 2.7721 dei trasporti.

La comparazione su base annua delle unità locali attive indica una flessione del 3,1% nel complesso del sistema economico berico. Il cedimento dell'agricoltura (-7,8%), delle costruzioni (-7,7%) e dei trasporti (-6,8%) è maggiore della contrazione del manifatturiero (-4,5%). Più esigua la riduzione delle unità locali della rete distributiva (-2,6%); gli alberghi e ristoranti, i servizi alle imprese e più ancora le altre attività evidenziano una tenuta (rispettivamente +0,7%, +0,3% e +4 4%).

La riduzione su base annua del manifatturiero (-4,5%) è l'esito di andamenti differenziati tra i vari segmenti: le flessioni più consistenti si registrano nell'oreficeria (-9,9%), nella lavorazione dei minerali non metalliferi (-8,8%) e nel sistema-moda (-7,6%); il legno mobili si riduce del 5,8%; sotto la media gli altri segmenti.

Il confronto tra il IV trimestre del 2013 ed il trimestre precedente fa rilevare un calo delle unità locali attive di tre decimi di punto. La flessione del manifatturiero e dell'agricoltura è più cospicua (-0,6%); anche i servizi alle imprese e i trasporti subiscono restringimenti superiori al valore medio

Settori di attività	UL attive 4° trim. 12	UL attive 3° trim. 13	UL attive 4° trim. 13	Var.% trim.prec.	Var.% trim.corr.
Agricoltura	10.213	9.472	9.417	-0,6%	-7,8%
Industria manifatturiera	16.113	15.475	15.382	-0,6%	-4,5%
di cui:					
Alimentare	775	771	772	0,1%	-0,4%
Tessile, abbigliamento e calzature	1.713	1.597	1.583	-0,9%	-7,6%
Concia e pelli	1.032	1.003	989	-1,4%	-4,2%
Legno e mobili	1.817	1.728	1.711	-1,0%	-5,8%
Chimica, gomma e plastica	806	779	778	-0,1%	-3,5%
Lavorazione min. non metalliferi	834	774	761	-1,7%	-8,8%
Metalmecanica	7.057	6.820	6.806	-0,2%	-3,6%
Oreficeria	832	756	750	-0,8%	-9,9%
Altri settori manifatturieri	1.247	1.247	1.232	-1,2%	-1,2%
Costruzioni	13.066	12.082	12.058	-0,2%	-7,7%
Commercio	22.649	22.088	22.067	-0,1%	-2,6%
Alberghi e ristoranti	5.242	5.268	5.280	0,2%	0,7%
Trasporti	2.921	2.731	2.721	-0,4%	-6,8%
Servizi alle imprese	13.207	13.314	13.251	-0,5%	0,3%
Altro	8.972	9.302	9.328	0,3%	4,0%
TOTALE	92.383	89.732	89.504	-0,3%	-3,1%



ISCRIZIONI E CANCELLAZIONI DAL REGISTRO IMPRESE - Provincia di Vicenza					
Settore	Imprese registrate al 30/09/2013	Iscrizioni nel 4° trim 13	Cancellazioni nel 4° trim 13	Saldo	Tasso di sviluppo
Agricoltura	9.201	35	97	-62	-0,7%
Manifatturiero	14.055	72	167	-95	-0,7%
di cui					
Alimentari	640	2	9	-7	-1,1%
Tessile-abbigliamento	1.592	16	30	-14	-0,9%
Concia e Pelli	971	8	12	-4	-0,4%
Legno e mobile	1.572	4	11	-7	-0,4%
Chimica-gomma-plastica	591	4	3	1	0,2%
Metalmeccanica	6.047	33	72	-39	-0,6%
Orafo	843	3	11	-8	-0,9%
Altre industrie	1.799	2	19	-17	-0,9%
Costruzioni	11.824	112	131	-19	-0,2%
Commercio e riparazioni	18.630	216	269	-53	-0,3%
Alberghi e ristoranti	4.767	73	86	-13	-0,3%
Trasporti	2.240	6	25	-19	-0,8%
Servizi alle imprese	12.590	109	178	-69	-0,5%
Altro	10.221	445	171	274	2,7%
Totale	83.528	1.068	1.124	-56	-0,1%

Fonte: Elaborazione Ufficio studi della Camera di Commercio di Vicenza su dati Infocamere



Ulteriori indicatori congiunturali

4° TRIMESTRE 2013 - ORE AUTORIZZATE DI CIG PER MESE, GESTIONE, SETTORE - Provincia di Vicenza						
Gestione Ordinaria						
	Ott 13	Nov 13	Dic 13	4°trim 13	Var 4°trim /3°trim 13	Var 4°trim 13/4°trim 12
Settori Industria	-	-	-	-	-	-
attività agric. industriali	-	-	-	-	-	-
estrattive	5.940	-	-	5.940	-	1048,9%
legno	7.229	10.827	7.987	26.043	-21,4%	-34,5%
alimentari	2.016	2.415	231	4.662	184,6%	-3,9%
metallurgiche	8.154	15.578	10.789	34.521	-31,5%	-16,1%
meccaniche	82.354	83.477	59.953	225.784	-27,9%	-49,4%
tessili	8.874	9.369	4.917	23.160	36,0%	-56,0%
vest. abbigl. e arredam.	25.566	21.849	13.252	60.667	55,6%	-45,8%
chimiche	16.575	13.013	5.580	35.168	-61,6%	-77,1%
pelli e cuoio	5.335	4.458	1.592	11.385	-45,0%	-63,6%
trasf. minerali	5.978	5.717	3.929	15.624	-34,8%	-77,5%
carta e poligraf.	14.785	15.041	7.430	37.256	-22,1%	-15,7%
installazione impianti per l'edilizia	3.071	7.409	2.724	13.204	-14,9%	-0,1%
energia elettr. e gas	-	-	-	-	-	-
trasporti e comun.	3.738	3.162	2.934	9.834	-19,2%	34,3%
tabacchicoltura	-	-	-	-	-	-
servizi	-	-	-	-	-	-
varie	2.321	1.405	840	4.566	-17,7%	12,8%
Totale Industria	191.936	193.720	122.158	507.814	-24,4%	-50,2%
Settori Edilizia	-	-	-	-	-	-
industria edile	-	-	-	-	-100,0%	-100,0%
artigianato edile	70.070	53.408	26.987	150.465	31,5%	70,9%
industria lapidei	9.630	6.044	2.327	18.001	38,1%	166,6%
artigianato lapidei	744	8	72	824	-39,1%	-47,2%
Totale Edilizia	80.444	59.460	29.386	169.290	-43,5%	-13,8%
Totale Gestione Ordinaria	272.380	253.180	151.544	677.104	-30,3%	-44,3%
Gestione Straordinaria						
	Ott 13	Nov 13	Dic 13	4°trim 13	Var 4°trim /3°trim 13	Var 4°trim 13/4°trim 12
Settori Industria	-	-	-	-	-	-
attività agric. industriali	-	-	-	-	-	-
estrattive	-	-	-	-	-	-
legno	127.209	49.014	41.332	217.555	226,7%	166,5%
alimentari	3.452	2.096	470	6.018	-65,4%	-26,2%
metallurgiche	-	-	3.000	3.000	-20,7%	-85,9%
meccaniche	207.126	113.521	455.540	776.187	77,4%	27,6%
tessili	22.599	27.579	4.206	54.384	0,9%	-45,8%
vest. abbigl. e arredam.	127.553	47.328	26.158	201.039	1,1%	343,1%
chimiche	8.979	7.618	662	17.259	46,4%	-87,4%
pelli e cuoio	2.904	3.126	832	6.862	-69,8%	-92,8%
trasf. minerali	13.687	23.856	132.233	169.776	499,1%	206,6%
carta e poligraf.	8.814	60.149	1.105	70.068	190,0%	-41,6%
installazione impianti per l'edilizia	13.386	2.220	1.176	16.782	482,7%	-32,9%
energia elettr. e gas	-	-	-	-	-	-
trasporti e comun.	6.033	-	-	6.033	-84,0%	-91,8%
tabacchicoltura	-	-	-	-	-	-
servizi	-	-	-	-	-	-
varie	16.751	-	-	16.751	-	-
Totale Industria	558.493	336.507	666.714	1.561.714	72,4%	13,2%
Settori Edilizia	-	-	-	-	-	-
industria edile	22.805	11.454	4.397	38.656	-45,1%	13,6%
artigianato edile	-	-	-	-	-	-
industria lapidei	504	552	336	1.392	28,9%	-
artigianato lapidei	-	-	-	-	-	-
altro	-	-	-	-	-	-
Totale Edilizia	23.309	12.006	4.733	40.048	-44,0%	-5,0%
Artigianato	-	-	-	-	-	-
Commercio	48.756	12.006	4.733	65.495	-66,1%	-84,5%
Settori vari	-	1.684	26.504	28.188	-	-
Totale Gestione Straordinaria	630.558	362.203	702.684	1.695.445	44,9%	-8,0%
Gestione in Deroga						
	Ott 13	Nov 13	Dic 13	4°trim 13	Var 4°trim /3°trim 13	Var 4°trim 13/4°trim 12
Industria	-	351.861	697.951	1.049.812	512,2%	209,9%
Edilizia	-	59.432	45.732	105.164	-21,8%	102,8%
Artigianato	11.896	56.391	20.847	89.134	-94,4%	-95,8%
Commercio	325	365.083	200.089	565.497	6,6%	69,1%
Settori vari	-	141.183	103.697	244.880	-	-
Totale Gestione in deroga	12.221	973.950	1.068.316	2.054.487	-20,2%	-28,1%
TOTALE GENERALE	915.159	1.589.333	1.922.544	4.427.036	-6,1%	-25,2%

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi della Camera di Commercio di Vicenza su dati INPS



APERTURE DI CRISI AZIENDALI E LAVORATORI COINVOLTI

2013	N. Imprese	Lavoratori	Var % 4°trim 13 / 4°trim 12	N. Imprese	Lavoratori
Ott	34	488	Ott	-5,6%	-10,0%
Nov	33	637	Nov	3,1%	24,7%
Dic	27	548	Dic	-35,7%	-45,4%
Tot. 4°trim 2013	94	1.673		-14,5%	-18,6%
Var. % 4°trim /3°trim 13	N. Imprese	Lavoratori			
	32,4%	0,5%			

Fonte: Elaborazione Veneto Lavoro su dati Provincia

APERTURA DELLE PROCEDURE DI FALLIMENTO E DI ALTRE PROCEDURE CONCORSALE - Provincia di Vicenza

4°trimestre 2013				Var. % 4°trim. 2013 / 4°trim. 2 012			Var. % 4°trim. 2013 / 3°trim. 2013		
	Fallimenti	Altre procedure	Totale	Fallimenti	Altre procedure	Totale	Fallimenti	Altre procedure	Totale
AGRICOLTURA	1	0	1						
INDUSTRIA	23	11	34	15,0%	266,7%	47,8%	43,8%	266,7%	78,9%
COSTRUZIONI	14	5	19	7,7%	150,0%	26,7%	180,0%	400,0%	216,7%
COMMERCIO	13	8	21	18,2%	700,0%	75,0%	333,3%	166,7%	250,0%
TURISMO	3	0	3				200,0%		200,0%
SERVIZI	14	5	19	250,0%		375,0%	180,0%		280,0%
TOTALE	68	29	97	41,7%	383,3%	79,6%	126,7%	314,3%	162,2%
	Fallimenti	Altre procedure	Totale	Fallimenti	Altre procedure	Totale	Fallimenti	Altre procedure	Totale
Agricoltura	1	0	1						
Industria alimentare	1	1	2	-50,0%		0,0%			
Tessile e abbigliamento	2	3	5	100,0%	200,0%	150,0%	-66,7%	200,0%	-28,6%
Concia	0	0	0	-100,0%	-100,0%	-100,0%	-100,0%		100,0%
Legno e mobili	0	1	1	-100,0%		-80,0%		0,0%	0,0%
Cartario e poligrafico	0	1	1				-100,0%		0,0%
Chimica, gomma e plastica	2	1	3				0,0%		50,0%
Ceramica	3	1	4	200,0%		300,0%			
Metalmecchanica	15	3	18	150,0%	200,0%	157,1%	150,0%	200,0%	157,1%
Oreficeria	0	0	0	-100,0%		-100,0%			
Altre industrie	0	0	0	-100,0%		-100,0%			
Edilizia	14	5	19	7,7%	150,0%	26,7%	180,0%	400,0%	216,7%
Vendita e riparazione veicoli	1	0	1	0,0%		0,0%			
Commercio all'ingrosso	8	7	15	33,3%	600,0%	114,3%	300,0%	250,0%	275,0%
Commercio al dettaglio	4	1	5	0,0%		25,0%	300,0%	0,0%	150,0%
Turismo e ristorazione	3	0	3				200,0%		200,0%
Trasporti	3	1	4	0,0%		33,3%	200,0%		300,0%
Servizi all'impresa	11	4	15	1000,0%		1400,0%	266,7%		400,0%
Servizi personali	0	0	0				-100,0%		100,0%
Tutti i settori	68	29	97	41,7%	383,3%	79,6%	126,7%	314,3%	162,2%

Fonte: elaborazione Ufficio Studi della Camera di Commercio di Vicenza su dati Infocamere.

N. EFFETTI PROTESTATI E RELATIVO IMPORTO

2013	N.	Importo €	2012	N.	Importo €	Var. %	N.	Importo
Ott	654	2.073.902,67	Ott	816	2.417.213,68	Ott	-19,9%	-14,2%
Nov	647	1.611.965,10	Nov	681	1.384.819,21	Nov	-5,0%	16,4%
Dic	610	1.805.753,02	Dic	648	1.786.044,72	Dic	-5,9%	1,1%
Tot. 4°trim 13	1.911	5.491.620,79		2.145	5.588.077,61	Var 4°trim 13/12	-10,9%	-1,7%
Var. % 4°trim /3°trim 13	N.	Importo						
	8,8%	28,2%						

Fonte: Camera di Commercio di Vicenza

IMMATRICOLAZIONI DI AUTOVEICOLI E FUORISTRADA

	4°trim 13	3°trim 13	Var. % 4°trim 13/12	Var. % 4°trim/3°trim 13
Vicenza	4.261	3.613	0,9%	17,9%
Veneto	25.081	21.870	-1,7%	14,7%

Fonte: elaborazioni UNRAE su dati Ministero Infrastrutture